

Data Stampa: 0006901

Data Stampa: 0006901

Accise, arriva il nuovo taglio sul gasolio

di **Andrea Ducci**

Caro carburanti, il Cdm proroga il taglio delle accise da 17 centesimi sul gasolio fino al 25 agosto. Trovate le coperture. La misura vale circa 240 milioni. Resta fuori la benzina.

a pagina 14

Gasolio, prorogato al 25 agosto il taglio delle accise di 17 centesimi

Giorgetti: risparmi nei ministeri. Ma Salvini: prendere i fondi dalle banche. Vola la bolletta del gas

La premier

«Cerchiamo di fare la nostra parte per contenere gli effetti della crisi mondiale»

Clausola Ue

Oggi Giorgetti in Senato e alla Camera sulla clausola di salvaguardia europea

ROMA Lo sconto di 17 centesimi al litro sul gasolio resta fino al prossimo 25 agosto. Ma è stato necessario un vertice di maggioranza tra la premier Giorgia Meloni, i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani e il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, per condividere le scelte da adottare in consiglio dei Ministri. Sul tavolo, oltre al taglio delle accise per calmierare il costo del solo gasolio nelle stazioni di servizio, sono stati affrontati i numerosi punti dell'ordine del giorno. Tra gli altri il decreto per la riorganizzazione della Corte dei Conti, quello per attuare l'Ai Act europeo, un provvedimento in materia di tributi regionali e locali, il ddl con «disposizioni per il rafforzamento e l'adeguamento della capacità di difesa nazionale», oltre che i decreti attuativi della delega legata alla riforma del fisco. Tanto che la riunione ha registrato momenti di frizione tra i presenti per la constatazione che occorrerebbe sia più «metodo» per affrontare temi così strategici, sia una maggiore visibilità preventiva sull'ordine del giorno del consiglio dei Ministri.

Salvini avrebbe anche chie-

sto un cambio di passo al governo una volta rientrati dalla pausa estiva, anticipando che a settembre la Lega terrà due giorni di lavori su temi economici. Nell'immediato, tra le certezze figura lo sconto sulle accise in vigore fino al 25 agosto, con l'obiettivo di evitare costi record per i rifornimenti durante l'esodo estivo. La difficoltà è stata ancora una volta individuare le risorse per una misura introdotta lo scorso 28 luglio che non ha finora centrato lo scopo di riportare il prezzo del gasolio sotto i 2 euro. Se da un lato Giorgetti avrebbe preferito un intervento mirato, concentrando le poche risorse disponibili sul settore dell'autotrasporto e sulle fasce di reddito più deboli, il vicepremier Salvini non ha fatto mistero di come la pensa: «Tagliare le accise su benzina e gasolio è fondamentale. Le risorse non vanno chieste ai fumatori o ai ragazzi che quest'estate si bevono un cocktail, ma — ha scritto in un post su X — alle grandi banche italiane che stanno realizzando decine di miliardi di euro di utili. Questa è la proposta della Lega». Vista la ferma contrarietà di Tajani per il momento il go-

verno non chiederà contributi alle banche, riservandosi, se indispensabile, di utilizzare questa leva in occasione della legge di Bilancio.

Per ora i soldi per ridurre le accise sono arrivati dai tagli ai ministeri, come spiegato dallo stesso Giorgetti. «Abbiamo tagliato un po' di spese ai ministeri, non erano molto contenti, ma poi vedremo», ammettendo che gli interventi di risparmio restano da illustrare e anticipando che il costo da sostenere è di circa «245 milioni».

Vale ricordare che il governo da marzo ha già speso 2 miliardi di euro per calmierare la corsa dei prezzi nelle stazioni di servizio, non a caso sul caro carburanti è intervenuta anche la premier. «Cerchiamo di fare la nostra parte per contenere gli effetti del rincaro, in una fase internazio-



05-AGO-2026

da pag. 1-14 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana

Tiratura: 169932 Diffusione: 204695 Lettori: 1725000 (Data Stampa 0006901)

nale ancora molto complessa. Dal 25 agosto entrerà nuovamente in vigore il meccanismo delle accise mobili, che continueremo a monitorare con attenzione per valutare ogni eventuale ulteriore intervento», ha spiegato Meloni, rivendicando il via libera in consiglio dei Ministri alla «riforma della disciplina in materia di responsabilità d'impresa. Manteniamo un impegno preso con le imprese di questa Nazione, con un provvedimento a costo zero che taglia gli oneri amministrativi a carico delle aziende. Questo Governo è al fianco e continuerà ad esserlo di chi produce, crea ricchezza e occupazione in Italia».

Ma a pesare sulla crescita del Paese, nonostante le ultime stime dell'Ufficio parlamentare di bilancio siano migliori delle precedenti, continuano ad essere le incertezze legate ai costi dei beni energetici. Oltre ai carburanti a correre sono i prezzi di luce e gas, come certificato nelle ultime ore da Arera (Autorità di regolazione per l'energia e le reti), che ha reso noto l'aumento per i clienti vulnerabili del prezzo del gas, con un balzo nel mese di luglio del 9,7%.

In questo scenario procede l'iter per attivare la clausola di salvaguardia per una maggiore flessibilità di bilancio in materia di spese legate alla difesa e, dopo il pressing in sede Ue portato avanti dall'Italia, anche alle spese per l'energia. Una partita delicata, che oggi il ministro Giorgetti affronta presentandosi in Parlamento per l'informativa al Senato e poi alla Camera, confidando di trovare in aula i colleghi di governo.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Giorgetti è il ministro dell'Economia. Ha guidato il dicastero dello Sviluppo economico nel governo Draghi